



# Francesco Boccia (Pd): serve un confronto fuori dal Parlamento

## La riforma del bilancio dello Stato sul tavolo dell'Unimol

CAMPOBASSO. La "Riforma del bilancio dello stato", è questo il titolo del convegno che si è tenuto ieri mattina presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Molise, a Campobasso. L'evento, organizzato dal "Centro di ricerca interdisciplinare su gover-

nance e public policies", ha visto la partecipazione di autorevoli figure del mondo accademico e istituzionale che hanno illustrato le loro relazioni in un fittissimo programma di interventi.

Dopo i saluti del Rettore, ha preso la parola Franco Gallo, presidente emerito della Corte Costituzionale e già ministro delle Finanze, per proseguire con Raffaele Squitieri, presidente della Corte dei Conti e con Biagio Mazzotta, ispettore generale del Bilancio presso la ragioneria generale dello Stato.

A trattare i temi di analisi economica è stato il professore Alberto Franco Pozzolo, ordinario di Economia politica presso il Dipartimento di Economia,

Gestione, Società e Istituzioni dell'Ateneo molisano. A seguire l'intervento del professore Michele Della Morte, direttore del Centro di ricerca interdisciplinare su governance e public policies e ordinario di Diritto Costituzionale presso il dipartimento giuridico dell'Università del Molise. Ospite d'onore, l'onorevole Francesco Boccia, presidente del Centro di ricerca interdisciplinare su governance e public policies, il quale è intervenuto anche sul rilancio dell'economia molisana. "Il Molise è una terra straordinaria, - ha dichiarato Boccia - una terra che deve credere ancora di più nella terra. L'agroalimentare sta trascinando l'Italia. Ci sono aziende che oggi possono

essere il riferimento in tutto il mondo. Il Molise non deve essere percepita come una regione lontana.

Ormai siamo nell'epoca dell'economia digitale e non esiste più un centro del mondo. Tutto dipende dalla qualità delle cose che si fanno".

L'obiettivo dell'incontro di ieri, come ha spiegato lo stesso Boccia, è stato quello di "far partire un confronto serio, anche fuori dal Parlamento, su quale possa essere il bilancio più utile e serio per gli italiani, in un contesto europeo completamente diverso rispetto a quello di 20 anni fa".

"Mi auguro - ha detto Boccia - che questa riforma del bilancio duri almeno per altri venti anni".



L'on. Francesco Boccia del PD